

ANIMALI



di STEFANIA
CASTELLA

PARLA UN'ESPERTA

Così Fido può godersi il mare

Patrizia Daffinà, di Baubeach, originale stabilimento balneare sul litorale romano, ci dà qualche consiglio su come far vivere al meglio la spiaggia ai nostri amici cani

NAPOLI, AGOSTO

Patrizia Daffinà è la titolare di Baubeach, a Maccarese, in provincia di Roma, una struttura che esiste da 24 anni e che si autodefinisce dedicata ai "cani liberi e felici". Daffinà è quindi la persona giusta per parlare del tema, attualissimo, dei cani in spiaggia.

Un primo consiglio che si può dare per l'approccio spiaggia-mare?

«Ricordare che il cane ha una temperatura base di 38 gradi e deve avere assicurata acqua e ombra per non rischiare il colpo di calore. Noi abbiamo percorsi ombreggiati e vasche da usare prima di arrivare al mare per refrigerarsi. Nel nostro mare poi, essendo molto pulito sono aumentate le tracine, conosciute anche come pesci ragno. Il loro veleno contiene una miscela di più sostanze tossiche. La più nota è la dracotossina, che distrugge le cellule del sangue. Sono presenti anche serotonina e l'istamina, che contribuiscono alla reazione alla puntura, ma provocano anche reazioni come il senso di panico. Un consiglio nel caso di contatto con questo pesce

dalla puntura dolorosissima è mettere il piede (o la zampa!) in un punto di sabbia calda o in un catino di acqua calda. Il veleno in breve svanisce».

Il contatto del nostro amico a quattro zampe con il mare in ogni caso non deve essere forzato, giusto?

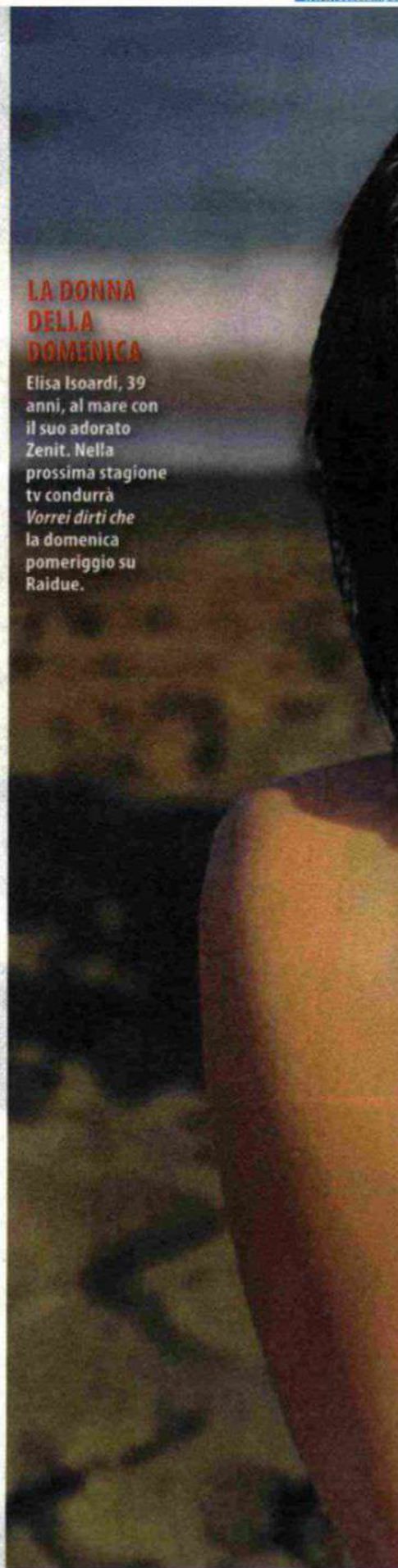
«Giusto. Prendere in braccio il cane e portarlo in acqua può essere traumatico, noi infatti insegniamo ad entrare in acqua e chiamarlo: il cane brama per stare con noi, vincerà l'eventuale paura pur di raggiungerci. Del resto basta che si bagni, non deve per forza nuotare se non vuole. Noi abbiamo diversi galleggianti, pedane e volendo canoe insomma cose che divertono cani e anche i padroni».

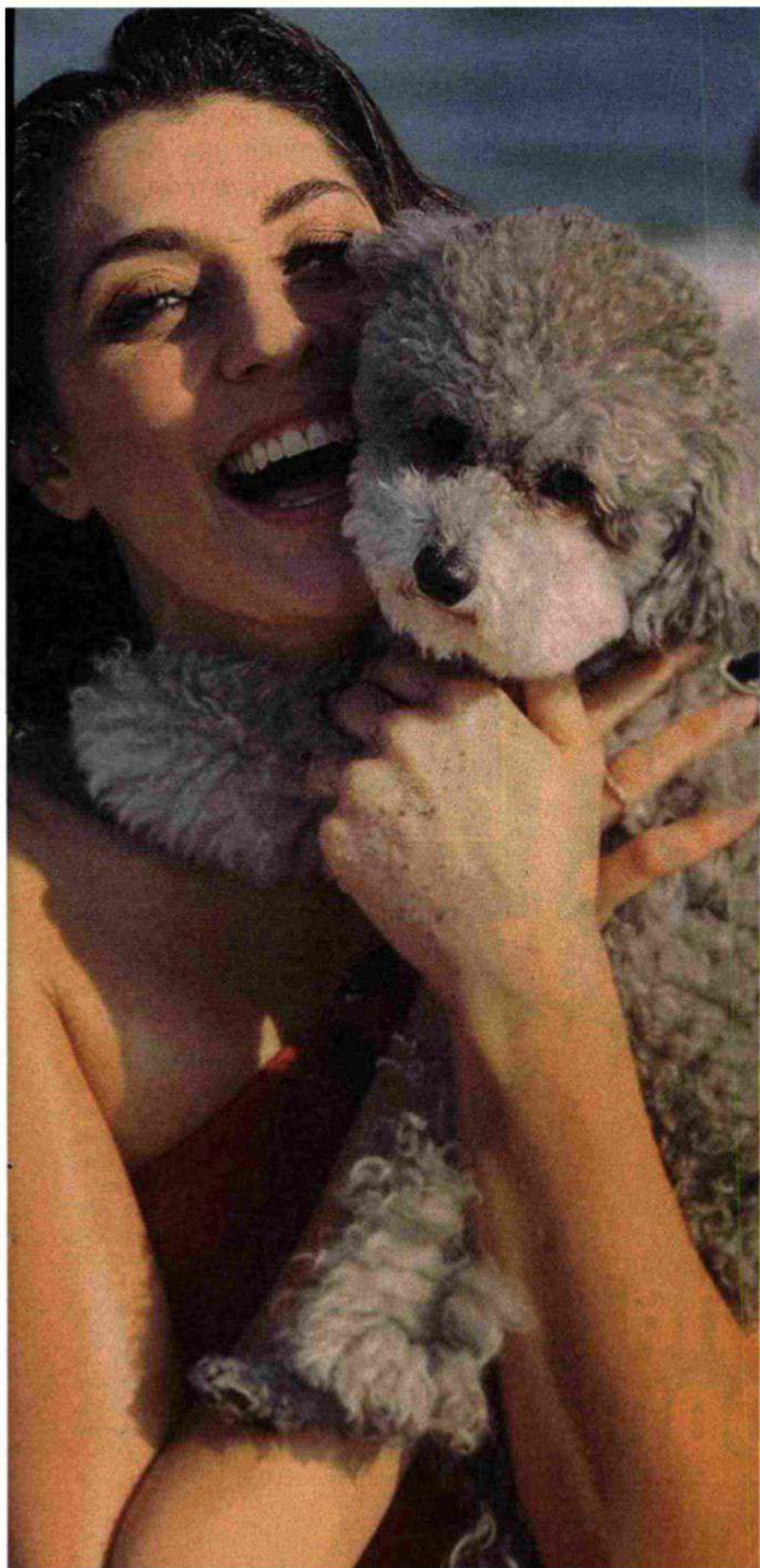
Parliamo di Baubeach. Come è nata una passione oggi fattasi concreta?

«Da un'esigenza personale. Vivevo a Fregene, durante l'inverno con i miei cani vivevamo la spiaggia senza problemi e d'estate invece non avevamo spazio in nessun luogo così ho trovato questa soluzione tra Fregene e Maccarese, uno spazio di confine in cui non rechia-

LA DONNA
DELLA
DOMENICA

Elisa Isoardi, 39 anni, al mare con il suo adorato Zenit. Nella prossima stagione tv condurrà *Vorrei dirti che* la domenica pomeriggio su Raidue.





mo fastidi a nessuno, non snaturiamo, non invadiamo, a settembre smontiamo anche l'unica costruzione che abbiamo messo in piedi, il nostro chioschetto. Naturalmente ci sono tante difficoltà, ma siamo dal 2010 una realtà concreta che continua a fare formazione, orgogliosamente in collaborazione con l'Istituto di Formazione Zooantropologica di Bologna. Il suo fondatore, Roberto Marchesini, è il più grande etologo in Italia e ha cambiato il sistema di approccio e lettura del cane: non più un essere da sottomettere, ma va riconosciuta la sua dignità di essere pensante».

Quest'anno l'avventura di Baubeach ha grandi novità da raccontare

«Novità che riguardano il discorso della crescente attenzione verso la certificazione. Abbiamo uno strumento, che è l'UNI, il quale ci permette di conformarci alle norme europee. Il discorso ambientale è stato da sempre cavallo di battaglia da anni per noi, che nasciamo come associazione ambientalista con grande attenzione a prodotti, partner e sponsor che hanno a cuore, come noi, il benessere del pianeta».

Non parliamo di un semplice luogo dove portare il proprio cane.

«Siamo attivi nell'ambito della formazione per sviluppare nelle persone capacità professionali utili a gestire situazioni come la nostra. Ma da noi vengono tante persone comuni con i loro cani e ne approfittiamo per dare informazioni su temi tipo: come affrontare la relazione con il cane, che non è chiara a tutti, ma anche il rispetto per gli animali e per l'ambiente, cosa che si estende a tutto quello che proponiamo, compreso il cibo. Il nostro ristoro vegan è un modo per dire no a prodotti di origine animale. Abbiamo inoltre tante attività, da quella che ruota intorno alle relazioni con i propri animali allo yoga all'arte. Ad agosto ospitiamo una mostra della nostra amica e socia Karen Thomas, artista berlinese che ha dipinto gli ombrelloni che avevamo dismesso. Ha dato loro una seconda vita e quest'anno quelli rovinati li abbiamo trasformati in oggetti parte della mostra. Il ricavato sarà per il rifugio romano Quintomondo per cani abbandonati».